ETEROLOGA PARLA LA DOTTORESSA PORCU

«Non abbiamo donatori, niente liste d'attesa»

«PERCHÉ non prendiamo prenotazioni per la fecondazione eterologa? Per farlo bisogna avere la materia prima. Ci stiamo attivando per capire come reperire legalmente i gameti: quando li avremo, daremo l'ok». Eleonora Porcu, responsabile della procreazione medicalmente assistita del Sant'Orsola, replica così alla delusione delle coppie che, da inizio settimana, tornano dalla struttura bolognese senza essere state inserite in una lista d'attesa per poter accedere al trattamento. Lunedì è infatti entrata in vigore la delibera regionale che consente a quanti vogliono affidarsi all'eterologa per avere un figlio di recarsi in uno dei centri (pubblici e privati) presenti in città. Ma se da un lato la domanda è forte, dall'altro l'offerta per il momento non esiste. «Partire con le liste d'attesa vuol dire aprire a una speranza continua — spiega Porcu —. Bisogna essere seri con la gente e dire come stanno le cose».

QUESTA «non è un'operazione di ordine sanitario, ma antropologico», sottolinea infatti il medico. «La legge ha detto che non è più proibito e illegale» affidarsi all'eterologa, «ora sta al cittadino decidere se dare cellule riproduttive ad altri», ribadisce. E anche avere il consenso, da parte delle coppie che hanno conservato ovociti congelati al Sant'Orsola, per donarli, potrebbe non essere così scontato. «Comprendo i politici ottimisti, propositivi e proiettati in avanti — conclude Porcu —. Ma il compito dei tecnici e degli addetti ai lavori è quello di tradurre in modo concreto e ragionevole questi propositi».

en. agn.

Lotta all'epilessia notturna
Il Bellaria cuore della ricerca
«Non abbiamo donatori niente liste d'attesa»
TERME
HOTEL BELLAVISTA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata e il contenuto dell'articolo appartengono ai legittimi proprietari.